

Funicolare: quale futuro?

Sono quattro le domande che il consigliere popoldemocratico Giovanni Albertini invia, per mezzo di un'interrogazione, al Municipio di Lugano. Protagonista la funicolare degli Angioli di Lugano, in disuso da anni. «A oggi - scrive Albertini - dopo quattro anni dalla mozione di Lorenzo Jelmini che chiedeva di inserire la funicolare degli Angioli nella lista dei beni culturali d'importanza cantonale, nulla sembra essersi mosso». Da qui gli interrogativi: la funicolare degli Angioli è stata riconosciuta quale bene culturale d'importanza cantona-

le? A che punto - preme conoscere al consigliere Ppd - è la richiesta delle sovvenzioni federali elargite in base alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio? Sovvenzioni di cui Albertini chiede anche di conoscere il tenore. Inoltre, le due soluzioni (restauro statico o recupero storico) prospettate a suo tempo dal Municipio sono ancora attuali? O l'esecutivo ha elaborato nuove strategie per la rivalorizzazione? Se sì, perciò, quali? Domanda infine il popoldemocratico parlando anche di un concorso d'idee.

A Pregassona

L'appuntamento è per questo sabato al capannone delle feste di Pregassona. Lì, dalle 15 alle 23, si terrà la quarta Festa multietnica, a cura del Partito socialista di Lugano e del sindacato Vpod. «Quest'anno avremo un record, ben nove, di comunità straniere rappresentate nel settore della cucina» ci spiega **Raoul Ghisletta**. Colombia, Iran, Africa, Bosnia, Palestina, Portogallo, Cile, Siria e la comunità alevita delizieranno - fra aperitivi e cene vere e proprie - a partire dalle 18 il palato dei presenti. E quello del pasto serale è effettivamente il momen-



L'abbraccio fra Vernate e Camerino

Azione concreta per i terremotati

«Non basta commuoversi per le pene altrui né il solo desiderio di essere solidali, occorre agire concretamente per il bene degli altri». Parole di Giovanni Cossi, sindaco di Vernate, la cui rappresentanza, insieme alla locale Parrocchia, ha raggiunto in questi giorni Camerino, piccolo centro italiano colpito dal terremoto, a cui hanno portato circa 43 metri cubi di materiale per le scuole, vestiti per bambini e giochi. Un momento emotivamente forte di espressioni di solidarietà sincere.